

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VIII - N. 62

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa inodo.
Petrus Archiep. Utinen'

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4
INSERZIONI. - Comunque si inseriscano nel corpo del giornale per una o due colonne o spazio di linea cent. 80 - Per avvisi dopo una o due colonne, chiedono un prezzo di avvisi fisse che si spediscono in adempimento. Avvisi in IV pagina prezzi speciali.

Venerdì 15 marzo 1906

I partiti estremi sono antinazionali

Le dimostrazioni anticlericali, che qui e là per le città italiane, sporadicamente hanno tentato di disonorare il popolo italiano, e che col buon senso esuberante di questo, sono state condannate inesorabilmente. hanno avuto il merito di chiarire anche ai ciechi, due cose: che i partiti estremi e settari sono antinazionali; che gli amici nostri sono il punto di appoggio del vero e grande partito nazionale italiano.

Se è ancora vero che il linguaggio è l'espressione del pensiero e degli interni intendimenti gli incomposti dimostranti del 17 febbraio, da sé, senza volerlo forse, si sono messi alla categoria dei rei confessi. Talvolta gli avvenimenti costringono alla sincerità, perchè la verità è così potente che esce talora anche dal labro di chi si ostina a farcela.

Lasciamo andare che le dimostrazioni piazzalesi sono condannate dalla evoluzione dei tempi. Le grida assordanti di abbasso e di morte, i fischi, le bisse volgarità, mosse dall'odio di classe, sono i migliori inibitori di inciviltà e di barbarie.

Gli urli invocanti leggi di eccezione, onde proscrivere una classe di cittadini, onde sopprimere un partito che opera nella libertà comune, e porta i germi di vita operosa e benefica a favore del popolo, sono le più esplicite manifestazioni della propria deficienza e della impotenza della propria azione.

Oggi per vincere un partito, non si può più invocare un braccio prepotente; non si può più brandire una spada per uccidere un'idea, oggi ci vogliono le idee, i principi e le opere feconde di benessere materiale e morale. Un partito vince facendo meglio dell'altro; un partito decade, quando le sue colpe superano quelle dei vinti di un giorno.

Nessuno pretendeva che le dimostrazioni bruniste avessero dalla loro parte il senno la cultura, la civiltà italiana. Ma tutti avevano diritto di aspettarsi, che non riuscisse offeso il senso umano ed il senso patriottico. Sorrideranno certo, di vera soddisfazione quegli intellettuali, che invitati, sdegnosamente si rifiutarono di partecipare a dimostrazioni, che tutti i ben pensanti deplorano. Essi avevano ragione.

SENATO.

Roma, 14. — Al Senato continua la interessante discussione sul Magistrato delle acque per le Provincie venete e per Mantova.

Per l'anniversario di Re Umberto

Le funzioni religiose al Pantheon.

Roma, 14. — Stamane alle ore 8 ebbe luogo al Pantheon una Messa bassa in suffragio di Umberto I.

Vi assistettero i Sovrani, la Regina Madre, il Principe di Udine e il principe Danilo del Montenegro, coi seguiti. Si trovavano a ricevere i Sovrani ed i Principi, il min. Rava, il presidente del Comitato dei veterani Ruspoli, il Cappellano di Corte Mons. Beccaria.

La Messa fu celebrata da Mons. Bianchi alle ore 8.35.

I Sovrani ed i Principi lasciarono il tempio salendo, come all'arrivo, in vetture scortate dai corazzieri e ritornando rispettivamente al Quirinale ed a Villa Margherita.

Alle 10.30 presenti i ministri, i presidenti del Parlamento, i Cavalieri dell'Annunziata, le case civili e militare del Re, il corpo diplomatico, numerosi senatori e deputati e moltissimi invitati, si celebrò una seconda messa di suffragio.

Nel centro del tempio sorgeva un maestoso catafalco, sormontato dalla corona e dallo scettro. I corazzieri rendevano gli onori intorno al tumulo sul quale sono state collocate magnifiche corone. E' stata eseguita la Messa del maestro Dobici.

Il nuovo ministro di Grazia e Giustizia.

Inaspettata da tutti, come fulmine a ciel sereno, si udì ieri alla Camera la nomina dell'on. Orlando a ministro di Grazia e Giustizia. Si aspettava cadesse tale nomina su Finocchiaro Aprile; da ciò la sorpresa.

Vittorio Emanuele Orlando è nato a Palermo il 19 maggio 1860. Esordì a diciott'anni nell'arringa letteraria che abbandonò per dedicarsi agli studi giuridici.

A 23 anni ottenne, per titoli, la libera docenza in diritto costituzionale, all'Università di Palermo, e a 27 fu nominato ordinario a Modena. Nell'88 passò all'Università di Messina, dopo aver vinto molti concorsi.

Deputato dalla XX legislatura, fu ministro della Pubblica Istruzione nel Ministero Giolitti dal 23 novembre 1903 al 16 marzo 1905.

Orlando — come Finocchiaro, come Ronchetti candidati al posto di Gallo — è massone in attività di servizio.

Per le elezioni politiche di Schio.

Vicenza, 14. — La Direzione Diocesana, avuta la debita licenza, ha proclamato candidato cattolico nel collegio di Schio il conte Roberto Zileri.

Il direttissimo Roma-Milano deviato.

Parma, 14. — Il direttissimo Roma-Milano numero 32 ha deviato a Vico Perile, causa la rottura di una ruota, in una galleria. Vi fu panico, ma nessuna disgrazia.

La nobile lettera d'un deputato contro la stampa immorale

L'on. Centurini deputato di Terni, ha risposto con la seguente lettera alla protesta delle Associazioni cattoliche contro la stampa immorale. La lettera all'incaricato diocesano, dice così:

«Ho ricevuto la dignitosa protesta, sottoscritta da lei, e dal vicario generale di codesta diocesi, contro l'abuso che si fa oggi della libertà di stampa da alcuni giornali e periodici, che, per deliberato proposito di sovvertimento sociale o per volgare speculazione, offendono impunemente il comune sentimento di morale e di religione. Io mi associo pienamente a tale manifestazione e mi compiaccio che essa provenga dal popolo, il quale, una volta di più, dimostra quanto sia saldo in lui il senso prezioso dell'intangibilità dell'ideale in materia di religione e di morale pubblica.

La legge esiste al riguardo, ma è applicata con fiacchezza ed io volentieri coopererò, nella misura che sarà possibile, affinché questo lamentato scempio sia represso e cessi l'abuso, che in modo così volgare offende e viola il rispetto dovuto ai sentimenti più sacri dell'animo umano e del vivere civile».

Una ribellione nelle carceri di Brescia.

Brescia, 14. — Nelle carceri di Sant'Urbano, mentre il personale di custodia trovavasi in dormitorio per tradurre in cella un detenuto, questi, armatosi del telaio della finestra, si è ribellato, coadiuvato subito da altri detenuti, pure armati di telai di legno ed altri oggetti.

Una guardia, certo Piccioni, riportò una ferita lacero-contusa alla testa. Altri 33 detenuti in 5 camerate cominciarono a gridare, gettando nel cortile, attraverso le inferiate, scofelle, cucchiaini e catini, e percuotendo le guardie.

Intervenuto il direttore delle carceri questi ottenne che i detenuti momentaneamente si calmassero.

Poco dopo però ricominciò il chiasso, e fu dovuto chiamare un rinforzo di carabinieri e soldati che ristabilirono l'ordine.

Note e commenti

Parliamo d'altro.

L'agro romano è una specie di deserto, che si estende per chilometri e chilometri in lungo e in largo nel bel mezzo d'Italia. Imperatori e Pontefici hanno invano tentato la sua bonifica; come invano nella terza Italia si studiano leggi, che trasformino in giardino quella vasta landa.

L'opposizione viene dai proprietari, i quali dicono di star meglio col loro agro selvatico, che non coi vasti poderi coltivati cogli ultimi sistemi razionali. E non hanno torto.

L'agro romano è popolato di pecore, che a brucchi di centinaia, di migliaia vagano per quelle estensioni e mandano al rombo, col loro odore, il primo saluto della eterna città.

Pecore dunque, null'altro che pecore. Ma avete voi fatto il calcolo di quanto rende al proprietario una di quelle pecore? Se non lo avete fatto voi, lo hanno fatto i proprietari. Ed ecco come essi — per bocca del dott. Prandini — parlano.

Il reddito di una pecora.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Lana kg. 1 a lire 2.40, Formaggio kg. 6 a lire 1, Concime 1 cent. al giorno, Agnello, Ricotta, and Totale resa L. 17.-

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Spese: Custodia L. 2.50, Fitto del pascolo 3.-, Altre spese 2.50, and Totale spese L. 8.-

che detratto dalle L. 17 danno un reddito netto di lire 9.

E poichè una pecora vale in media dalle 20 alle 30 lire, si può concludere che oggidì coi prezzi attuali dal procejo si ricava un interesse del 30 per cento circa!

La morale.

Ora, quale dei nostri lettori vanta una campagna arborata e vitata e coltivata, che gli renda un interesse del 30 per cento? Da noi un tempo la pecora era ritenuto un animale domestico di prima necessità per le famiglie. Ma ora la pecora va scomparando; sia per l'alienazione dei beni comunali, sia per il facile acquisto dei tessuti. Rea però meraviglia, che l'allevamento del gregge, così redditivo, sia andato scomparendo e come gli agricoltori non pensino di restituirlo all'antico onore.

Dopo l'assassinio di Sofia

Perquisizioni ed arresti.

Sofia, 14. — Ieri furono operati molti arresti fra i quali di parecchie donne, ma furono tutti liberati, essendosene riconosciuta l'innocenza. Si trattene in arresto soltanto una donna che aveva detto giorni sono: Petkov sarà assassinato verso la Pasqua ortodossa. Si operarono perquisizioni alle redazioni dei giornali dell'opposizione Balkanska e Tribuna; due redattori furono arrestati. Finora l'inchiesta non diede alcun risultato preciso. Bisulta soltanto che l'assassino ebbe dei colloqui segreti con individui sospetti. L'assassino ha nuovamente dichiarato di non avere alcun complice. Vecerne Poschuta afferma che Rizov, agente bulgaro a Belgrado, avvertì Petkov dieci giorni sono, comunicandogli di avere appreso che si ordiva a Belgrado una congiura contro di lui.

TRA GLI EROI

Mi sento invaso da un profondissimo senso di compassione. Sapete per chi? Per il socialista Gaetano Salvemini. O gloriosa scienza bernocolina di Cesare Lombroso perchè non ti sei esercitata nella misurazione di quel povero cranio disgraziato? Deve trattarsi senz'altro di un povero microcefalo. Lasciando stare la malinconia di uno studio serio prima di parlare di questioni economiche, politiche e sociali, lasciando stare la cura ingenua di scrivere secondo il metodo e il modo che anticamente si chiamava corretto, per questa colpa, comune ad altri pochi del grande partito, il Salvemini non è senza colpa. E non sarebbe esagerazione pretendere che tutti, proprio, sapessero che per il conseguimento della gloria scientifico-letteraria «moderne stîle» basta un po' di «coscienti ed incoscienti, di krumiri e krumiraggio, con una presina di lor signori» d'infame capitale, di sfruttamento nonchè di alfon-sinismo e di clericanaglia? Queste sono iniezioni, conveniamone, affatto trascurabili. Ciò che è enorme invece è sta a dimostrare l'irrimediabile microcefalismo dell'infelice Salvemini vi è la scoperta ch'egli crede di aver fatta, d'aver scorto cioè nel partito socialista italiano niente altro che degli avvocati ambiziosetti, studenti bocciati e bocciabili, proletari dell'intelligenza, nuova razza di cani, bestie impagliate ed altre simili amenità. Ma via compagno Salvemini!... scrivere di queste cose... e in un periodico socialista che per di più si chiama «Critica sociale»... ma è un colmo, un colmo. Evidentemente la gran legge dell'evoluzione in voi s'è arrestata per dar luogo a quell'altra tutto all'opposto.

Come pretendere che tutti gli avvocati ascritti al grande partito sieno dei luminari? Non sapete dunque che dei Ferri la terra ne esprime faticosamente uno forse ad ogni epoca storica? Per occhi non ancora asseffati ad una certa luce un astro basta per ora. E anche quanto a clienti bisogna aver pazienza. Lasciate che la morale nuova allarghi la propria influenza e si moltiplicheranno i processi Murri. E a che parlare di studenti bocciati o bocciabili? Ma i primi non sono che delle vittime di cretine vendette da parte di professori non evoluti i quali sono dominati ancora da ciato pregiudizio che per imparare convenga studiare e che da questo verbo disgraziato derivi anche la parola studente. O Fusinato profeta di novissima etimologia!... Quanto ai bocciabili poi...

Ma che bocciature!... saranno affermazioni del principio, espressioni dell'idea. Ruxa di cani.... ma andiamo, è troppo: quasi, quasi come quell'altro microcefalo, il Carducci che ha osato chiamare i socialisti «scimie briache». Ma chi non vede essere questo del Salvemini niente altro che l'urlo dell'invidia nello slancio impotente e disperato per unirsi a coloro che intrepidi avanzano verso forme di esistenza più complete e più ricche! (Quattro gambe invece di due). Bestia impagliata! Ma come impagliata!... O 17 febbraio di bruna memoria che nulla insegnasti a Gaetano Salvemini! Altro che impagliata!... e poi ce ne vorrebbe della paglia per questa operazione, ed è tanto cara quest'anno.

Povero Salvemini! Se mi ardisse anche lontanamente la speranza di far entrare un po' di verità nuova in quel meschino cervello lo vorrei tentare, quantunque io non abbia l'onore di conoscerlo personalmente ed egli, alla sua volta, abbia l'onore di non conoscere me.

Ecco, vorrei dirgli ciò che voi chiamate degenerazione o giù di lì, è invece esplosione logica e naturale di nuove forme di vita, di nuova civiltà. Coloro che nel vostro scritto medioevale gualificante con

termini così poco usinghieri sono nè più nè meno che degli eroi, eroi autentici nouveau système. — Eroi! ecco la parola che li definisce. — Non lo crelete? Seguitemi per brevi istanti. — Apriamo un periodico, un giornale della grande legione. Ecco la prima affermazione di coraggio, il primo atto eroico — «dio» con l'iniziale minuscola — Non è ancora molto ma è sintomatico; si vede l'ughia del leone. Andiamo innanzi.

C'è bisogno di demolire un avversario colla calunnia? Pronti!.. Nella foga, nell'entusiasmo dell'azione eroica si dimentica talvolta persino di mettere il proprio nome, e se il codardo avversario osasse tentare una qualunque difesa, ecco l'eroe scendere nell'aspra tenzone coperto della gloriosa corazzata del... gerente responsabile. Eroi, eroi! Usciamo un momento sulla piazza, nobile palestra di sublimissime azioni. Guardate: è un ufficiale che passa, un imprudente, un gallonato, passa tranquillo, noncurante come... una sfida. Un momento... lasciate che s'allontani di una quarantina di passi ed ecco un eroico fischio, poi un altro e un altro ancora. Se il gallonato si volge, se torna indietro, il gruppo dei coraggiosi pronto eseguisce una tattica in... ordine spronato. Passa un frate, un prete, una suora?... l'eroismo tocca allora fastigi insperati. Sono fischi, contumelie, torsoli, pietre qualche volta addosso al vile. E se questi oserà volgersi per domandare ragione guai, a lui! Con spartano coraggio l'aspetteranno di più fermo, specialmente se sarà un vecchio o un malato, e giù pugni, e giù colpi sino a scaraventarlo a terra e a lasciarlo mezzo morto.

Eroi, eroi! Le cronache degli ultimi tempi sono piene di tali gloriosissimi fasti. E chi non sa che questi nostri titani sono capaci di aver ragione anche soltanto in venti o trenta di ben cinque o sei monarchici e di tre o quattro clericali. O tempi barbari del patrio risorgimento, che la pretendete ad eroi! O vittime incoscienti ed illuse di Mantova, delle cinque giornate, di Marghera! O monumenti dei così detti grandi, della così detta patria perduto aduggiate voi le piazze d'Italia? Aspetterete voi sui vostri piedestalli che... spunti il sol dell'avvenire? Oh! largo, largo ai novissimi eroi! E poichè ho accennato ai monumenti ho una luminosa proposta da fare. E' questa.

Considerato che i lavori del monumento che l'Italia vorrebbe consacrare a Vittorio Emanuele II che i nostri padri incoscienti chiamarono il gran re, il padre della patria, procedono, e non senza qualche occultata ragione, assai lentamente, mentre gli avvenimenti incalzano e il progresso continua vertiginosamente la marcia trionfale.

Considerato l'eroico, l'epico grido: «abbasso la patria» sprigionato da migliaia di petti coscienti e generosi nella gloriosa giornata del 17 Febbraio.

Considerato che nel vicino 1911 re e patria potrebbero essere barbare parole di una lingua morta.

Considerato ancora che la statua equestre grandiosamente modellata dal Chiaradia non è più tale da appagare i nuovi gusti artistici, si propone: In luogo della statua equestre del Gran Re si collochi sulla mole sacconiana... l'Asino inforcato dal suo direttore. Ad Ettore Ferrari sia commessa la grande opera: In luogo dell'altro compagno e il monumento sorga presto sotto il cielo di Roma e stia solenne nei secoli affermazione, vessillo, simbolo, sintesi delle nuove altissime idealità, della nuova civiltà socialista.

Azione! Avanti! Biste (1).

(1) Con questo articolo inizia la sua collaborazione sul Crociato un nostro carissimo amico colto ed arguto. n. d.

La Duma dell'impero

Pietroburgo, 14. — Le sedute della Duma ricominceranno domani. Si conta molto sul riavvicinamento dei socialisti democratici coi costituzionali democratici.

Si crede che durante la riunione che avrà luogo stasera presso il principe Dolgorouki i cadetti riusciranno a indurre i socialisti democratici a votare dopo la lettura del discorso del trono alla Duma, una risoluzione dichiarante che la Duma passa all'ordine del giorno senza unirsi in un voto di censura per il Governo.

Un nuovo partito parlamentare, il partito autonomista, è stato costituito. Si compone dei polacchi, dei tartari, degli estoni e dei baltici. Conta da 50 a 60 deputati.

Dopo lo scoppio della «Jena»

La ricerca dei cadaveri.

Tolone, 14. — Finora si estrassero dalla Jena 103 cadaveri. Il ingubre lavoro volge ormai alla fine. Man mano si tolgono dalla nave i rottami e le macerie, le avarie appaiono più gravi. Molti superstiti si recano a bordo a cercare i loro effetti rimasti nella prua. Questa parte della nave è rimasta intatta. Il bacino è stato nuovamente messo a secco. Si credeva di trovare qualche marinaio annegato, ma invece tutti i cadaveri si trovavano entro la nave. Ciò prova che tutte le morti sono dovute alla esplosione: i pochi che si gettarono in acqua furono travolti dalle gambe rotte e la maggior parte morirono all'Ospedale.

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg. - lavorazione cilindrata a macchina presso l'offelleria F. GIULIANI e Figlio, Via della Posta Udine. — Servizio a domicilio. — Si spediscono anche in provincia e fuori. — Servizi completi per nozze, battesimi, soirè, ecc. ecc.

Le vittime dello sciopero

Scane macabre.
Belgrado, 14. — Centocinquanta contadini che volevano penetrare nella fabbrica dello zucchero e riprendere il lavoro furono accolti a rivoltellate dalle guardie. Intervenne la gendarmeria e nacque un conflitto. Tre operai furono uccisi e cinque feriti.
Un gruppo di scioperanti dello zuccherificio trasportarono su di un cataletto i cadaveri degli scioperanti uccisi davanti alla «Scupeina», ove emisero delle grida contro i radicali, ma in seguito all'intervento del deputato socialista Lapeovic, lasciarono la piazza e tentarono di trasportare il cataletto dinanzi al palazzo reale. Però, in seguito alle esortazioni di un socialista, abbandonarono l'intenzione e trasportarono i cadaveri all'ospedale.

Un attentato contro il Presidente della Lega Cattolica.

Valencia, 14. — Una bomba scoppiò nella porta della casa abitata dal barone Serrateir, presidente della Lega cattolica. Vi furono soltanto danni materiali, ma si manifestò molto panico.

Il congresso cattolico di Reims.

Reims, 14. — Il Congresso si è costituito sotto la presidenza di mons. Lucon e dopo l'allocuzione di questi ha emesso diversi voti relativi all'insegnamento ed ha formulato i desiderati seguenti:
Creare in ciascuna diocesi comitati e sottocomitati incaricati di organizzare delle serie di conferenze. Costituire associazioni amichevoli fra gli allievi delle scuole libere. Creare un istituto pedagogico. Organizzare una ispezione nelle scuole laiche. Organizzare la sorveglianza dei libri e dei quaderni dell'insegnamento laico.
Ha emesso pure in fine di seduta dei voti tendenti a favorire con tutti i mezzi la buona stampa e combattere la cattiva.
Il Congresso si augura che i cattolici favoriscano esclusivamente le opere cattoliche.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.
Una copia L. 0,20
100 copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine > 15.—
Pacco postale all'Interno:
Copie 30 pacco da Kg. 3 > 5,25
Copie 60 pacco da Kg. 5 > 10,25
Pacco postale all'Estero:
Copie 60 da Kg. 5 > 10,50
Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.
Da notarsi che se per caso vi sarà un qualche utile sulla vendita, questo verrà tutto devoluto ad opere pie. Si faccia dunque attiva propaganda.

Dalla Provincia

Spilimbergo

Cronaca triste.
Siccome è certo che i giornali anticlericali si serviranno del fatto per i loro scopi settari e denigranti così credo bene — per dovere di cronaca — riferirvi che ieri 13 scorso è stato imprigionato il rev. don Angelo Petracco, parroco di S. Giorgio della Richinvelda. Deve scontare 4 mesi e 20 giorni di pena per aver violato un sequestro ch'egli ritiene ingiusto o — meglio ancora — perchè non volle difendersi né qui né a Pordenone, per quanto consigliato dagli amici a sottoporre al magistrato le proprie ragioni. Egli si mostra lieto — dice — di soffrire per la giustizia; ciò non toglie che sarebbe stato meglio se fosse difeso anche perchè le ragioni non hanno alcun valore finché si tengono nascoste. L'origine di questo dramma risale alla comunicazione delle Decime tentata dall'Economato contro il Pecile e non voluta continuare dal titolare della Parrocchia. Almeno credo che così stiano le cose.

S. Vito al Tagliamento

Un granchio.
L'altro ieri venne denunciato alla nostra benemerita il futo di una targhetta di bicicletta e di un portafoglio, fatto, a quanto si diceva da uno sconosciuto tedesco. Subitaneamente vari carabinieri muovono alla ricerca del ladro in diversi luoghi e per diverse strade. Tutto inutilmente. Finalmente vengono a sapere che un individuo dai connotati loro indicati, si trovava in un'osteria a mangiare. Il maresciallo con un milite va tosto sul posto, e trovò appunto l'individuo, a quanto pareva, ricercato. Lo sconosciuto si sente prendere poco gentilmente per lo stomaco, e condurre in una stanza a parte. Fortunatamente non era lui quello, e la benemerita restò con un palmo!...

Cividale

Centenaria.
L'altro giorno certa Giovanna Terlicher ved. Macorig di Carrara solennizzò il suo centenario natalizio, essendo nata il 12 marzo 1806.

Trasaghis

Azione cattolica.
L'altra sera la Commissione per l'Azione Cattolica, istituita il 25 febbraio scorso dall'egregio dott. G. B. Biavascchi, sotto la presidenza del signor Cecchini Mattia si riunì per la nomina delle varie cariche sociali.

A Vice-presidente fu eletto il sig. Costantino Romano di Pietro, assessore comunale; a Segretario, il signor Costantino Agostino, fabbricatore; ed a Cassiere l'egregio giovane Edoardo Decolle.

L'assemblea passò indi a trattare vari argomenti. Approvò ad unanimità la proposta di istituire in paese una sezione giovani, ed una biblioteca circolante, onde iniziare un'attività propagandistica e opporsi alla lettura di libri e giornali perversi.

La biblioteca fu provvista già d'un centinaio di libri donati dal parroco. Coraggio e avanti.

L'on. ODORICO

L'avvocazione della Scuole allo Stato e l'«Asino»

A mezzo della Patria del Friuli l'on. Odorico, deputato di Spilimbergo-Maniago, risponde alla Cassa Operaia Cattolica di Spilimbergo, che lo aveva interessato sulle tre questioni a) avvocazione delle scuole allo Stato; b) insegnamento religioso; c) turpiloquio dell'«Asino» — come segue:
«Mi permetta la S. V. di rispondere pubblicamente alla stin. sua del 4 corr. — giuntami solo ieri — intendendo con questa di rispondere anche ad altre comunicazioni che mi furono rivolte sullo stesso argomento.

Ciò servirà d'altra parte a togliere equivoci e malintesi, e a far conoscere esplicitamente come io la pensi in merito agli argomenti trattati nella suddetta sua.

La Spett. Cassa Operaia Cattolica di Spilimbergo, a mezzo della S. V. mi invita a protestare contro le pubblicazioni del Giornale l'«Asino» — argomento di importanza molto relativa — attraverso a due premesse di interesse nazionale notevolissimo; l'avvocazione della scuola elementare allo stato e l'insegnamento religioso nella scuola e lo ritiene a mio riguardo già risolte, in senso contrario per la prima e favorevole per la seconda.

Ma la verità non è precisamente questa, perchè:
1. A condizione che ai consigli comunali come più diretti e più interessati tutori, venga conservata una conveniente ingerenza nella scuola, specie nella nomina, conferma e revoca dei maestri, lo sono favorevole alla avvocazione della scuola allo stato, e ciò per una quantità di ragioni che sarebbe lungo enumerare, ma principalmente perchè per la scuola non solo nel Mezzogiorno ma in tutta Italia, bisogna fare molto di più di quanto si faccia ora, e la maggior parte dei comuni non lo potrebbe fare.

2. Sono decisamente contrario all'insegnamento religioso nella scuola, intendendo con questo termine il complesso delle lezioni di ordine scientifico ed educativo, che debbono esser eminentemente obbligatorie per tutti, e non debbono aver nessun carattere confessionale.

L'insegnamento religioso si faccia nelle Chiese o anche nei locali scolastici, ma non nel periodo delle lezioni ordinarie; sia un insegnamento a sé ed eminentemente facoltativo. Il prete sappia rendere il proprio insegnamento sulla religione e sulla morale attraente, vero, efficace, e vedrà le sue lezioni frequentate da giovani e da adulti e ne ricaverà frutti spontanei mirabili e sinceri.

Molto di più anche a tale riguardo vorrei dire, ma non posso abusare della cortesia del giornale che mi ospita.

In merito al terzo argomento della sua lettera, quello che riguarda le scorrette pubblicazioni dell'«Asino», io ho deplorato e lo stigmatizzo sulla fede d'altri, perchè io non ho letto, né leggo quel foglio; ma mi sembra sia concetto errato, ad esempio da evitare quello di voler forzare la mano alla magistratura nostra, perchè intervenga in una questione che sarebbe di per sé stessa di azione pubblica.

Mi pare più degno di un popolo civile ed evoluto di non curarsi dei Ragli dell'«Asino» riconoscendogli però un merito: quello di aver scelto bene il proprio nome. Distintamente la saluto.

Devot.mo
D.r ODORICO ODORICO
deputato al parlamento

A tale lettera, il nostro egregio corrispondente da Spilimbergo risponde con queste savie osservazioni:

1) Non crediamo che il modo migliore per fare per la scuola più di quanto si

faccia ora, sia quello di affidarla nelle mani dello stato. Vi è pericolo di un terribile disservizio... scolastico data la baraccola che regna alla Minerva. Lo Stato potrebbe togliere le lamentate deficienze senza soppellire quel briciolo d'autonomia che ancora rimane al Comune, senza addossarsi un enorme compito morale e finanziario; basterebbe sussidiare convenientemente i comuni che ne hanno bisogno ed esercitare un maggiore controllo. Tale è la soluzione che danno al problema uomini di opposti partiti da Meda a Faelli all'Azione socialista.

2) Noi non domandiamo l'insegnamento religioso obbligatorio per tutti, ma solo per i padri che lo vogliono. Il figlio appartiene al padre; lo Stato deve esercitare solo una azione tutrice non calpestare i diritti paterni. Sia certo l'on. Odorico che a tutti preme la buona educazione dei figli intimamente connessa col problema religioso; comunque, chi non divide i nostri sentimenti è liberissimo di richiamare i figliuoli nell'ora dedicata dal Consiglio scolastico all'istruzione religiosa. Solo così è rispettata la libertà e la coscienza d'ognuno.

Del resto, la delinquenza che spaventosamente aumenta nulla dice all'on. Odorico in favore dell'insegnamento religioso? Come e in nome di chi educare senza Dio? La scuola senza religione è ata soltanto a formare... i lettori dell'«Asino» e prepara alla Patria giorni ben tristi.

3) Quando in un reato di azione pubblica la magistratura non fa il suo dovere, crede davvero errato l'on. Odorico compiere il proprio dovere di cittadino e chiedere il rispetto alle patrie leggi? Via, si vuol altro che il disprezzo di fronte alle rovine morali che certa immonda stampa perpetra nel popolo; e fa dolorosamente pensare lo spettacolo dei naturali custodi delle leggi — i deputati — che si contentano di punire (?) col disprezzo gli assassini morali e gli impudenti intragatori delle leggi patrie — fatti anacni dall'altrui ignavia.

Speriamo che l'on. Odorico vorrà ritornare sulle sue affermazioni e comprendere la disillusione che produrrebbe in noi e come cattolici e come cittadini la sua risposta se fosse decisiva a norma direttiva del suo operare.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 16 — s. Ciriaco.
Fiere e mercati della Provincia Pordenone.

Boletino meteorico del 15 Marzo

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro x 2,4 — Minima aperta della notte 0,48 — Barometro 7,50 — Stato atmosferico bello. — Vento O pressioni calante.
Ieri bello.
Temperatura: Massima 6,8 — Minima x 3,7 — Media x 1,43 — Acqua caduta mm. —

Scuole professionali per le povere figlie del popolo.

RELAZIONE
dal 1 marzo 1908 a 1 marzo 1907.

Le scuole professionali per le povere figlie del popolo contano ormai un anno di vita; fondate sotto modestissimi auspici, ma aiutate in ogni modo da la Patronessa e da le gentili Donne udinesi, incoraggiate da S. M. la Regina Elena, conosciute e stimiate da tutti possono guardare fiduciosamente l'avvenire.

Appena sorte esse dovettero subire una perdita dolorosa: quella della Marchesa Angelina Mangilli Lampertico, ne la Cui Casa fu stabilita la loro fondazione, il Cui nome era simbolo di tradizionale elevatezza, di bontà illuminata, di carità squisita e per Cui mai verrà meno il rimpianto.

Le nostre Scuole professionali (come improprio forse, non volendo noi dare a tutte le allieve che le frequentano una professione, ma farne de le brave donne di casa) si dividono oggi in 8 sezioni: igiene, bucato, economia domestica, stiratura, orticoltura, cucito, disegno, ricamo.

Le scuole d'igiene e d'economia domestica hanno sede in un'aula de le scuole nuove in via Dante, gentilmente concessa dal Municipio. 51 allieve le frequentano e v'imparano le norme più semplici e più pratiche d'igiene personale, d'igiene infantile, d'igiene de le abitazioni, de gli elementi, de i vestiti ecc.; imparano a tessere le note de la spesa, il libro de l'entrata e uscita, e in complesso quanto in questo ramo è indispensabile a una brava massaja.

Le altre 6 scuole hanno sede in un locale di loro proprietà, in via Grazzano n. 28, locale però ch'è e va divenendo, sempre più insufficiente al cresciuto numero de le allieve e a le aumentate sezioni. Nove aule sarebbero necessarie e — per poterle erigere — facciamo appello a la generosità de gli Udinesi.

La Scuola di orticoltura segue il programma del Prof. Bonomi de l'Istituto Tecnico di Udine, sia per la parte teorica come per la parte pratica. Annesso a la scuola è di sua proprietà c'è un vastissimo

orto dove le alunne (di iscritte ve ne sono 18) imparano da un ortolano a coltivare i legumi più utili. In seguito sarà pure insegnato a allevare polli e conigli, per dare loro modo di procurare a la famiglia con poca spesa un cibo svariato e sano.

L'insegnamento del disegno, utile come mezzo di educazione e come aiuto al ricamo è affidato a la Prof. Cluffolini, insegnante a le Scuole Normali; vi sono iscritte 24 allieve.

Ne la Scuola di bucato, frequentata da le 14 allieve più grandi, esse imparano a lavare con buon sistema. Studiano poi — per sopporre a le esigenze de le numerose famiglie che mandano lavoro — un impianto razionale e moderno di lavanderia.

Ne la Sezione di stiratura una de le migliori stiatrici udinesi insegna a le 14 allieve iscritte, ed eseguisce per conto de la Scuola, lavoro perfetto e molto apprezzato.

Le Scuole di cucito e ricamo che, per la loro natura, sono sotto la più diretta sorveglianza de le Signora Patronesse, confezionarono o ricamarono 1228 capi di biancheria che otterranno l'approvazione generale sia per la loro accuratezza, come per i prezzi non eccessivi.

Del più importante corso fu tenuta anzi, il 12 Novembre, una pubblica esposizione che ebbe le lodi unanime de le signore e de la stampa cittadina. 30 allieve frequentano queste due scuole e vi fanno progressi. Esse eseguiscano la parte più facile dei lavori ordinati, o lavorano a macchina o imparano i festoni e gli occhietti, o ricamano. Le più piccine fanno la calza, e due o tre, di condizione più agiata, imparano i merletti a fuselli. Tutte possono accomodare la loro biancheria e i loro vestiti.

La spesa per il fondo ed il primo impianto fu di L. 24725,29. La spesa per tutte le 8 scuole in quest'anno fu di L. 3659,28. L'entrata fu di L. 2915,81 di cui L. 695 dovuta a la beneficenza de le Banche cittadine e dei privati, e L. 300 a le quote dei soci.

Al deficit di L. 743,47 supplì la generosa elargizione di N. N.

La quota annua d'associazione fu fissata in sole L. 3 affinché tutti potessero contribuire; speriamo quindi che il numero dei soci vada rapidamente aumentando.

Ogni scuola ha la sua insegnante e le scuole tutte sono sotto l'immediata sorveglianza e responsabilità di una signorina economica, che a sua volta dipende dalla Direzione.

In quanto al progresso morale delle alunne possiamo, calcolando il breve tempo in cui sono noi, esprimere una fondata speranza: che le cure amorose delle maestre, l'interesse delle signora Patronesse, l'influenza buona dell'ambiente giovanile loro. Molto abbiamo ottenuto riguardo la pulizia, l'ordine, le maniere, il profitto e la disciplina, e col tempo raggiungeremo di sicuro il nostro scopo che è: fare delle brave donne che amino la casa e la facciano amare dai loro parenti, che sappiano disimpegnare bene la loro missione e le facciano, che sieno operose, oneste e serene e che sappiano educare con l'esempio la futura generazione a Dio, alla famiglia, al lavoro, alla Patria.

E auguriamoci che fra non molti anni, al sempre più fiorire nella nostra città delle virtù domestiche tradizionali alle genti friulane, abbia contribuito anche la nostra istituzione.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 12 marzo.

AFFARI APPROVATI.

Tricesimo, Modificazioni al regolamento sul dazio. Prepotto, Tariffa daziaria, Barcis, Regolamento e tariffa per la visura delle mappe catastali comunali. Udine, Modificazione d'organico relativo al posto di ingegnere capo municipale. Gemona, Concessione fondo livellario a Francesco e Paolo Copetti. Prepotto, Regolamento per gli impiegati comunali. Verzegnis, Concessione di 8 piante di faggio a Boria Gio. B. Rivignano, Aumento di stipendio al Segretario comunale. Sutrìo, Ippis, Tariffa daziaria. Villa Santina, Progetto di sistemazione Saletto ed Isoletta e vendita piante. Meretto di Tomba, Tariffa daziaria. Maniago, Modificazione della tassa per la macellazione pubblica. Fagnana, Pianta organica e regolamento impiegati comunali.

DECISIONI VARIE:

Udine, Tassa cani. Accoglie il ricorso di Tosolini Napoleone. Maniago, Tassa cani. Accoglie i ricorsi Mazzoli, Fornigli e Marcolina. Villa Santina, Tassa esercizio. Accoglie parzialmente i ricorsi di Donada Antonio, Venier Giovanni fu Giovanni e Venier Giovanni fu Gio. Antonio. Rinvia il ricorso della società idroelettrica gortana. Pordenone, Tassa famiglia. Accoglie parzialmente il ricorso di Moras Costantino e respinge quelli di Domani, Galvani e d.r. Fariati. Prepotto, Scuola del capoluogo. Diffida il comune a deliberare l'aumento di stipendio alla maestra salvo a provvedere d'ufficio. Sesto al Reghenza, Tassa esercizio. Respinge il ricorso di Trifanti Paolo. Tolmezzo, Concorso esattoriale 1908-912. Esprime parere favorevole. Paluzza, Tassa esercizio. Accoglie parzialmente il ricorso di Carnier G. G. Marano Lagunare, Tassa esercizio. Accoglie parzialmente il ricorso di Corso Donati. Forni di Sotto, Tassa famiglia. Respinge ricorso di Polo Antonio. Tolmezzo, Fasian Schiavouoso, Sedegliano, Felletto Umberto, Teor, Camino di Codroipo, S. Leonardo, Dignano, Resineta, Prepotto, S. Martino al Tagliamento, Zoppola, bilanci preventivi 1907. Autorizza la eccedenza della sovrimposta. Udine, Rettifica Via Sotomonte. Permuta terreno. Approva con parere favorevole all'acquisto. Maniago,

Regolamento tassa cani modificato. Treppo Carnico, Ripristino viabilità interrotta. Emmissione mandato d'ufficio. Diffida il comune a pagare.

RINVII.

Rivignano, Aumento assegno all'insegnante Naldi. Assegno annuo all'accenditore di fanali. Montebans, Regolamento pel segretario. Meretto di Tomba, Id. dazio consumo. Sedegliano, Idem guardie campestri. Nimis, Id. impiegati e salariati. Budoia bilancio 907. Ovaro aumento stipendio al regolatore dell'orologio di Liarlis, Udine, Mutui pei fabbricanti scolastici dei casali di S. Rocco, Cormor, e Baldasseria. Apertura conto corrente con la cassa di Risparmio per le opere dell'atrio del Cimitero. Barcis, Regolamento prescrizioni in natura.

Gl'insegnanti medi e il «Giornale di Udine».

Il Consiglio Direttivo della Sezione Udinese della Federazione Insegnanti medi ci comunica la seguente lettera indirizzata al Giornale di Udine:

Udine, 14 marzo 1907.

Onorevole Direzione del «Giornale di Udine»

Il Consiglio Direttivo di questa Sezione federale degli Insegnanti medi si crede autorizzato a fornire i seguenti chiarimenti intorno all'ordine del giorno votato dall'assemblea il 12 corr.

L'assemblea giudicò «sciocche insinuazioni» l'affermazione del Giornale di Udine che i professori volessero ripetere in pubblico le loro lezioni e pretendessero l'esclusività della commercazione.

Il prof. Allan, la cui modestia è pari al merito, non pure non sollecitò l'onorevole incarico di commemorare il Carducci, ma cedette soltanto alle vivissime istanze dei colleghi i quali erano convinti che avrebbe saputo adempiere all'alto mandato in modo degno.

La Sezione crede di essere abbastanza competente a giudicare del valore degli studiosi anche se questi per avventura siano ignoti al Giornale di Udine.

I professori, federati e non federati, hanno espressa coscienza dei loro doveri verso la cittadinanza, e ritengono per lo meno superflui i consigli del Giornale di Udine.

Il Consiglio Direttivo

Firmati: N. Pierpaoli — Lorenzo Trepin — Felice Monigiano — En. Rivoire — B. De Gasperi — Artidoro Baldissera — Gin. Rovere.

Lo sciopero dei falegnami.

Lo sciopero continua. Ne da una parte ne dall'altra si accenna ad una concessione che possa mettere sulla via della conciliazione.

Ieri mattina gli operai, fuorché quelli degli stabilimenti Sello, Brusconi e Scrafini, si presentarono al lavoro, ma furono dai proprietari rimandati, avendo questi organizzata la serrata.

Gli operai radunatisi alla Sala Cecchini per deliberare intorno alla nuova fase della vertenza. Alle undici gli operai escono, ed in colonna girano per le vie della città. Nel pomeriggio si recano ad una passeggiata sino al Torre.

I proprietari dal Prefetto.

Verso le tre nel gabinetto del Prefetto si riunirono alcuni proprietari di laboratori. Il Prefetto esposto loro lo stato della questione dimostrò la necessità di una soluzione conciliativa.

I proprietari risposero d'aver accordato quanto si chiedeva di ragionevole e giusto, cioè l'aumento di stipendio, diminuzione d'orario, ma di non potere, per molte e varie ragioni accettare le clausole che rifiutano, il riconoscimento della lega e l'arbitrato.

Il comizio al Cecchini.

Alle 8 di ieri sera i falegnami tennero al Cecchini un comizio.

Parlarono, Bugelli proponendo la passività degli operai di fronte alla serrata; Bellina proponendo lo sciopero generale, subito accolto da tutti con calorosi battimani, l'avv. Drussi e Costantini, che chiedono se gli scioperanti hanno mezzi per condurre uno sciopero.

Posta ai voti la proposta Bellina per lo sciopero generale viene approvata.

Si nomina quindi una nuova Commissione che riesca composta dai signori Bellina, Angeli, Del Puppo, Bertotti e Trifoglio.

Un arresto.

Terminato il comizio gli operai escono dalla sala cecchini dirigendosi verso via della Posta, cantando e schiamazzando.

Arrivati al ponte, trovano un cordone di guardie di città e carabinieri, agli ordini del vice commissario Contin e dei delegati Minardi e Pasini, che sbarra loro il passo.

Invitati a sciogliersi, gli operai non si danno per intesi e cercano di continuare. Nacque un affannaggio. Un operaio certo Domenico Paslini viene arrestato e condotto all'Ufficio di P. S.; più tardi viene rilasciato.

Una lettera dei proprietari.

I proprietari Brusconi, Sella e Scrafini ci comunicano la seguente lettera:

«Riservandoci ogni ulteriore pratica di fronte agli attacchi violenti che ci vengono mossi da una parte della stampa, sentiamo il bisogno di respingere subito l'accusa che ci vien fatta di aver voluto ingannare l'ill.mo signor Sindaco comm. prof. Domenico Pecile. Noi abbiamo bensì dichiarato in massima accettabili le proposte rivendute in quella prima seduta, ma non le abbiamo accettate perchè non potevamo, farlo, dovendo sentire l'adunanza dei pro-

Rinomate Focaccine Pasquali

di GIROLAMO BARBARO Udine, Via Faolo Caneiani N. 1, fresche tutti i giorni. — Spedizioni anche per l'estero in giornata. — Uova Pasquali decorate di cioccolata — Confetture e cioccolati finissimi — Vini e liquori di lusso — Bomboniere sacchetti sapchi. — Servizio perfetto per nozze, battesimi, soires.

prietari, alla quale dovevamo riferire. Quando poi ci siamo presentati all'Ill. mo signor Sindaco con la risposta dell'assemblea dei proprietari, la nostra convinzione era che dopo le concessioni fatte sull'orario e sul salario si fosse raggiunto l'accordo ed abbiamo espressa questa convinzione presentando all'Ill. signor Sindaco il memoriale che portava le firme di tutti i 29 proprietari. E non gli furono lette a sua richiesta le conclusioni del memoriale da uno di noi? Come poteva essere ingannato da parte nostra?

Mantenendo di fronte gli operai, tutti i riguardi finora avuti, abbiamo acconsentito sulle due questioni principali che li interessano direttamente dal lato economico e che rispondono alla circolare emessa dalla Camera del lavoro, nella quale si parlava soltanto di salario e non affatto di contratto di lavoro, di arbitrato, che vennero successivamente introdotti e che si vogliono imporre.

Ora per l'Ill. mo signor Sindaco e per i rappresentanti della Camera del lavoro, la questione principale è diventata quella del riconoscimento della loggia, con l'arbitrato, sulla quale non si può venire ad un accordo.

Abbiamo voluto dichiarare questo per smentire le accuse ingiuste e partigiane e per mostrare anche che non siamo noi che abbiamo spostato i termini primitivi della vertenza, e che abbiamo accondisceso subito volentieri a tutte le transazioni ragionevoli.

La commemorazione di Giosuè Carducci.

Il Comitato lavora alacremente per preparare nella nostra città una commemorazione del poeta. La data pare fissata al 19, in cui l'illustre Pittari potrà venire da Trieste.

Fiera di beneficenza.

Per le prossime Feste Pasquali, da un Comitato di Signori e Signori, è indetta una fiera di beneficenza a favore della Scuola e Famiglia, Società protettrice dell'infanzia e Congregazione di Carità.

Il Comitato con una circolare fa appello ai buoni per doni e denaro.

In memoria di Adelaide Ristori.

L'on. Giunta Municipale di Cividale, con gentile pensiero, ha pubblicato in elegante veste tipografica, il discorso commemorativo di Adelaide Ristori, tenuto dal prof. Pasutti il 9 novembre dello scorso anno in quella città.

Così della grande artista cividalese, resterà nei concittadini memoria.

Una poesia latina.

In occasione del 14 marzo, il prof. Mondani ha dato alle stampe una di quelle sue poesie, rimbombanti di squisita latinità e di gentili pensieri. Sono distici che si leggono volentieri, tanto più volentieri in quanto che gli amatori della lingua di Orazio e di Virgilio vanno sempre più assottigliandosi.

La morte di un vigile.

Ieri nel pomeriggio, morì il vigile Urbano, Angelo Placenzotto, d'anni 28.

Nei sei anni che prestò servizio si fece da tutti amare per la sua bontà d'animo e per la delicatezza nel disimpegno delle sue mansioni.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

Spettacolo d'opera.

Al Minerva, dal 31 Marzo al 15 Aprile si daranno delle rappresentazioni straordinarie dell'opera *Mignon* di Massenet.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Guarnieri.

Collegio degli ingegneri del Friuli.

Il consiglio direttivo del Collegio ha preso possesso ieri della nuova sede sociale accordata dalla Giunta comunale nel palazzo Bartolini.

Per l'esportazione dei mattoni.

Il Ministero austriaco, in seguito al reclamo della Camera di commercio di Udine, ha riconosciuto che l'esenzione di dazio accordata dal trattato di commercio ai mattoni italiani importati nel distretto austriaco di frontiera, è applicabile, oltre che ai mattoni a mano, a quelli a macchina, ai pressati e ai bucati.

Per maggiori informazioni gli industriali possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Inaugurazione dell'ufficio telegrafico della Succursale postale della Stazione.

Stamano alla succursale postale della stazione si inaugura il servizio telegrafico. Con tale servizio, che viene a completare l'ufficio succursale, si è accolto un desiderio tante volte espresso da numerosi negozianti e industriali che hanno i loro uffici e depositi nei pressi della stazione ferroviaria.

DIFFIDA.

La sottoscritta Ditta diffida la sua spetti, Clientela, ad esigere che l'Amaro a base di *Puro China Rabarbaro*, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Baroggi e ciò perché spesso ai signori Clienti se non ne indicano nella loro richiesta espressamente il nome BAREGGI vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero AMARO BAREGGI da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica *ELIFANTE* e la firma

E. G. F.lli Baroggi, Padova.

Si agirà a termini di legge per contravventori.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baroggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 13 marzo 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.09  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.12  
» 3 0/0 » 71.50

Azioni.

Banca d'Italia L. 1321.—  
Ferrovie Meridionali » 770.50  
» Mediterranee » 445.75  
Società Veneta » —

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 501.—  
» Meridionali » 353.25  
» Mediterranee 5 0/0 » 500.75  
» Italiane 3 0/0 » 349.50  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 499.50

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 » 500.75  
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 506.25  
» » » 5 0/0 » 512.50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505.—  
» » » 4 1/2 0/0 » 519.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.06  
Londra (sterline) » 25.33  
Germania (marchi) » 123.42  
Austria (corone) » 104.83  
Pietroburgo (rubli) » —  
Rumania (lei) » 99.15  
Nuova York (dollari) » 5.17  
Turchia (lire turche) » 22.80

Quartana te teneat.

Che ti colga la quartana. Era questa una espressione comune, almeno nei passati tempi, quando si soleva augurare un gran male, tanto la febbre quartana aveva una terribile riputazione. Oggi, forse coll'intenzione di far patire meno il prossimo... che ci disturba, abbiamo modificato la frase e diciamo « che ti pigli un accidente ».

E badiamo, se la cura della quartana fosse oggi al punto in cui era prima, quasi quasi allo star malato per anni interi, sfiniti, gialli e con un ventre enorme, preferirei un colpo d' accidente secco come uno starnuto.

Ma oggi non è più così. Oggi, se qualche nemico mi regalasse la quartana, mi farebbe semplicemente ridere, e me la prenderei in santa pace più volentieri assai di qualunque male, anche di un po' di influenza.

E non dico ciò perché oggi il chinino è ribassato tanto da potersene saturare con poca spesa. No. Il chinino c'è sempre stato, anche quando la quartana aveva quella pessima riputazione.

E l'*Esanofela* della Ditta Bisleri di Milano a cui mi affiderei, sicuro di mandar con esso la quarantena a farsi benedire e con lei le sue poco sane compagne, terzana e tropica, nonché il suo corteo di tumore di milza o fegato, di anemia, e di tanti altri mali. E se avessi malati dei bambini, li guarirei a bocca dolce con l'*Esanofelina*. E quando per ogni malattia ci fosse un rimedio sicuro come ci è l'*Esanofela* per la malaria, i medici... e i becchini avrebbero poco da stare allegri. Ci resterebbe soltanto un male da guarire, la vecchiaia; ma par guarire da questo per ora non si conosce che un rimedio solo; quello di... morir giovani.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì Ettoltri 280 di granoturco, — di segala, — di frumento e 26 di sorgorosso.

Giovedì. — Ett. 580 di granoturco e 22 di sorgorosso.

Sabato. — Ett. 350 di granoturco e 24 di sorgorosso.

Mercoledì scarsi, causa l'inizio dei lavori campestri.

Cereali.

all'ettolitro  
Granoturco da L. 10.70 a 12.10  
Cinquantino da » 9.— a 10.50  
Segala da » 13.50 a 14.—  
Sorgorosso da » 7.25 a 7.50

al quintale

Frumento da » 23.50 a 24.—  
Avena da » 21.50 a 22.—  
Farina di frumento da pane bianco » 29.— a 32.50  
Farina di frumento da pane sauro » 20.— a 24.—  
Farina di granoturco depurata » 17.— a 21.—  
Farina di granoturco macinata » 16.— a 19.—  
Cruca di frumento » 13.50 a 14.50

Legumi.

al quintale  
Fagioli alpig. da L. — a —  
» di pianura da » 20.— a 30.—  
Castagne da » 13.— a 18.—  
Marroiti da » — a —  
Patate da » 4.— a 8.—  
Patate nuove da » — a —

Barri.

al quintale  
Burro di latteria L. 240.— a 260.—  
» comune » 235.— a 250.—

Formaggi.

al quintale  
Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 165.— a 220.—  
Formaggio montasio » 175.— a 200.—

Formaggio tipo comune (nostrano) » 145.— a 160.—  
Formaggio pecorino » 260.— a 290.—  
Formag. Lodigiano » 275.— a 320.—  
Formag. Parmeggiano » 230.— a 280.—

Carni (all'ingrosso).

al quintale  
Carne di bue (peso vivo) L. —  
» (peso morto) » 145.—  
» di vacca (peso vivo) » —  
» (peso morto) » 135.—  
» di vitello » 105.—  
» di porco (peso morto) » 130.—

Salumi.

al quintale  
Pesce secco da L. 115.— a 145.—  
Lardo secco da » 160.— a 170.—  
Strutto da » 160.— a 170.—

Pollerie.

al kilogram.  
Capponi da L. 1.35 a 1.50  
Galline » 1.25 a 1.45  
Poli » 1.30 a 1.45  
Tacchini » 1.25 a 1.45  
Anitre » 1.20 a 1.25  
Oche » 1.15 a 1.20  
Uova al 100 da L. 6,50 a 7.—

Feraggi.

Fieno dell'alta La qualità da L. 9.— a 9.—, l'a qualità da 7,80 a 8.—  
Fieno della bassa La qualità da 7.— a 8,80, l'a qualità da L. 5,80 a 7.—  
Erba Spagna da L. 8.— a 8,75.  
Paglia da lettiera da L. 4.— a 4,70.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2,25 a 2,50 al quint.  
Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1,75 a 2.— al quint.  
Carbone forte da L. 7,50 a 9,25 al quint.

Mercati dei suini e degli ovini.

giorno 7.  
Suini 290 — venduti 165 ai prezzi seguenti:  
da latte 70 da lire 18.— a 25.—  
da 2 a 4 mesi 45 da lire 30.— a 45.—  
da 4 a 6 mesi 35 da lire 50.— a 75.—  
da 6 a 8 mesi 15 da lire 70.— a 90.—  
oltre 8 mesi — da lire — a —  
Pecore 70 — vendute —; 55 per allevamento da lire 24 a lire 30.  
Castrati 40 — venduti 35 da macello a lire 1,30 al chilogramma.  
Agnelli da latte 60 — venduti 60 da lire 7,50 a lire 11,75 cadauno.

Mercato mensile di vitelli.

giorno 7.  
Entrati N. 439.  
Venduti 139 da lire 65 a lire 320.

Semi pratensi.

Spagna al chilogr. da lire 1.— a lire 1,50  
Trifoglio » » 1.— » 1,30  
Alfissima » » 0,70 » 0,90  
Fieno » » 0,40 » —  
Reghetta » » 0,40 » —

Ultime notizie

ROMA, 14.

— Giungono notizie dalle Provincie di forti abbassamenti nella temperatura. Al S. Bernardo si è discesi a 27 gradi sotto zero; a 24 allo Spenza; nella provincia di Aquila a otto. Notizie di forti nevicate e di freddi intensi si hanno anche dall'estero.

Così nella Bosnia e nella Rumania sono interrotte le comunicazioni. Persiste dunque in modo tenace quest'anno l'inverno.

— Il nuovo guardasigilli, on. Orlando, presterà giuramento domattina nelle mani del Re, e domani stesso prenderà possesso del suo dicastero.

— Oggi è stato pubblicato il Decreto della Santa Romana ed Universale Inquisizione, che rinnova la scomunica maggiore contro il vescovo scismatico di Parigi, monsignor Villatte.

— La Commissione centrale per lo sciopero delle tabacchine, in seguito a un colloquio soddisfacente col sottosegretario on. Pozzo, ha dichiarato finito lo sciopero. L'ordine è stato comunicato in tutte le filiali.

— La facoltà di giurisprudenza presso questa università ha deliberato di proporre al governo la nomina di Enrico Ferri a professore ordinario di diritto e di procedura penale. Chiede che intanto gli sia dato l'incarico per tale insegnamento. Per le vacanze che prenderà la Camera, la discussione dell'elezione di Bardolino presso la Giunta sarà rinviata alla fine di aprile.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del « Crociato ».

Macchinario per fare il ghiaccio e per cella frigorifera visibile eventualmente in azione.

Motore a Gaz povero da 16 H. P. il tutto nuovo, VENDESI a prezzo d'occasione.

Per informazioni rivolgersi alla Ditta Aenoli e Biana, Via Belloni Num. 12 — Udine.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camera gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Telefono N. 293. Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE. Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

VITA FELICE! Di tutto ciò che amareggia l'esistenza, malattie, sfinitezza, insonnia, inappetenza e tristezza, ognuno può essere immune godendo invece di quanto la rende facile e piacevole, prendendo la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, appena si noti qualche leggero malessere, indebolimento o stanchezza. Questo rimedio, di fama altrettanto estesa che meritata, previene e cura tutte le malattie dell'apparato respiratorio—tossi, catarrhi, raffreddori cronici—le malattie del sangue—anemia, clorosi, linfatismo—soviene alle crisi della maternità—gestazione, puerperio, allattamento—a quelle della prima infanzia—gastriti, dentizione, gracilità—e abbrevia le convalescenze delle malattie acute. Trova efficacissimo impiego nell'adolescenza, per favorire lo sviluppo nella virilità, per riparare alla stanchezza prodotta dal lavoro: nella vecchiaia, per attivare la circolazione sanguigna intorpidita. Tutte le età, tutte le decadenze organiche, hanno nella Emulsione Scott il correttivo più caratterizzato. "Già da molti anni adopero la Emulsione Scott "sia in questo Ospedale che nella mia clientela "privata e con piacere posso assicurare che essa mi "ha dato risultati soddisfacentissimi, specialmente "nel rachitismo, nella scrofola, nelle bronchiti "croniche, nella tubercolosi al primo stadio, nelle "malattie esaurienti ed in tutte le convalescenze".

La Emulsione Scott è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo della Norvegia reso digeribile e gradevole al palato col processo originale di Scott, perciò può usarsi tanto in estate che in inverno. La marca di fabbrica, "pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso," è quella che garantisce l'autenticità del prodotto. Nessuna delle altre emulsioni imitanti quella di Scott ha la medesima efficacia curativa; chiedete la Emulsione Scott o rifiutate ogni imitazione. Trovasi in tutte le farmacie. La succursale in Italia della casa produttrice spedisce, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formato "Saggio". Rimettere cartolina vaglia da L. 1,50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12 - Milano.

FERRO-CHINA BISLERI Il Chiariss. Dr. VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive: "posso assicurare di averlo trovato sempre "tornato e ricostituito, nonché "gradito e di facile somministrazione agli infermi, "che per loro natura, sono negativi a "prendere rimedi". Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Principale Stabilimento PIANOFORTI Armoniums — Organi Piani — Melodici — Fonoici L. Cuoghi VIA DELLA POSTA N. 10 — UDINE Vendite — Moleggi — cambi — riparazioni — accordature e trasporti. Pianoforti d'occasione

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

ACQUA **CHININA MIGONÈ** PER CAPELLI E BARBA

**SUCCESSO MONDIALE**  
**VENDITA 5.500.000**  
**ANNUA BOTTIGLIE**

DEPOSITO GENERALE **MIGONÈ & C.**  
 PROFUMIERI MILANO - VIA TORINO, 12.  
 Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

LE MIGLIORI ONORIFICENZE E CERTIFICATI

### PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE  
 Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13  
 Telef. no. 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli unerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

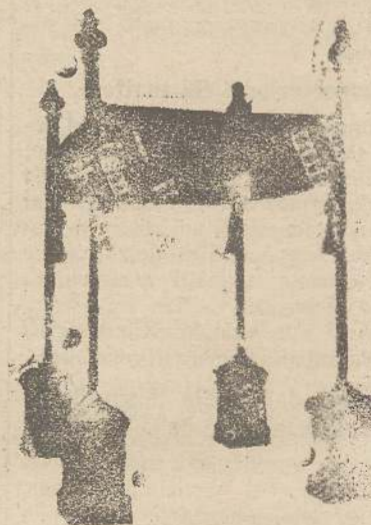
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thabet per mantelli alla Romana Neri, Imparabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baidacchi . 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelli con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci



Pipa Magicienne Brevettata

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera amora e vera schiuma) - Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe - gomme - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

### CORONE MORUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio